

# Perché NO al raddoppio dell'inceneritore AISA di San Zeno!

## Premesso che:

- E' statisticamente provato che chi vive nelle vicinanze degli inceneritori (anche fino a 10 chilometri), rischia di ammalarsi di malattie gravi, anche cancro e leucemia, in percentuali che vanno dal 6% al 25% in più di chi vive in zone dove non sono presenti.
- E' ampiamente dimostrato che le colture e gli allevamenti vengono contaminati da metalli pesanti, quasi tutti cancerogeni, contenuti nei fumi emessi.
- Vengono prodotte ceneri tossiche pari al 30% del materiale bruciato, che devono essere stoccate in discariche speciali e ad alti costi.
  - La tassa sui rifiuti è sempre maggiore rispetto a Comuni dove si pratica la raccolta differenziata spinta o il trattamento a freddo.

## Considerato che:

- Con circa 5 MILIONI DI EURO si potrebbe costruire ad Arezzo un centro riciclo simile a quello di Vedelago (TV), che ricicla, trattandoli a freddo, quasi tutti i materiali conferiti, e che, a differenza degli inceneritori, non inquina.
- In ogni caso, si dovrebbero adottare tutte le tecniche possibili per scongiurare almeno il raddoppio, come potenziare al massimo la raccolta differenziata (che oggi è solo al 36%), la diminuzione della produzione di rifiuti, il compostaggio e il ripristino del vetro a rendere.

## E invece?

Ignorando sistematicamente le proposte fatte dai Comitati Ambientalisti, i nostri Amministratori stanno per convogliare i fondi a disposizione per costruire il nuovo inceneritore di San Zeno, che brucerà ininterrottamente 75.000 tonnellate di rifiuti l'anno, e che andrà a costare "tutto compreso" agli Aretini più di **100 MILIONI DI EURO!!!**

## E' assurdo!

Con un centro riciclo ad Arezzo, anche sempre di proprietà dell'AISA, si risparmierebbero una marea di soldi pubblici, che in questo momento di profonda crisi potrebbero servire per creare altri posti di lavoro o nuovi servizi ecologici.

Si avrebbe pure più occupazione (60 dipendenti a Vedelago per 100.000 tonnellate annue trattate), e, fra gli altri vantaggi, il centro riciclo può rivendere la materia recuperata, con possibilità di ricavi assai elevati.

Gli inceneritori invece bruciano tutto senza ritegno, impiegano poco personale e "campano" solo grazie ai corposi incentivi statali, tolti dalla nostra bolletta ENEL vergognosamente come "contributi alle energie rinnovabili"!

Ma la cosa più importante, è che adottando il trattamento a freddo non avrebbe più motivo di esistere l'inceneritore: niente più ceneri, niente più fumi, niente più metalli pesanti per aria.

Al contrario, i problemi ambientali e sanitari che deriveranno dall'ampliamento peseranno per decenni e andranno a scapito della salute dei nostri figli e nipoti!!!

Cittadini della Valdichiana, pensiamoci oggi...

Visitate il nostro sito [www.comitatotutelavaldichiana.it](http://www.comitatotutelavaldichiana.it) ed informatevi!